

1.07 - RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

1.07.01 - Informazioni generali

Strategia e modello aziendale

Il Gruppo Hera

Hera opera in tutto il territorio nazionale ed eroga servizi pubblici regolamentati in 316 comuni distribuiti in cinque regioni italiane (Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Toscana). La società AresGas, controllata da AcegasApsAmga, fornisce servizi di distribuzione e vendita di gas metano e vendita di energia elettrica a circa 29 mila clienti in Bulgaria. Il Gruppo è presente anche in altri paesi europei anche attraverso la controllata Aliplast con propri impianti di riciclo della plastica.

Il Gruppo Hera è una delle principali società multiutility in Italia. Fornisce servizi energetici (distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica, teleriscaldamento, illuminazione pubblica, servizi di efficienza energetica), idrici (acquedotto, fognatura e depurazione) e ambientali (raccolta, riciclo e trattamento rifiuti, bonifiche ambientali) a cittadini e imprese. Attraverso la società Acantho, Hera fornisce anche servizi di telecomunicazione e, attraverso le società F.Ili Franchini e Wolmann, vende e installa pannelli fotovoltaici.

I punti di forza del Gruppo sono:

- il bilanciamento tra i servizi in regime di libero mercato (vendita di gas ed energia elettrica, riciclo e trattamento di rifiuti, bonifiche ambientali, servizi di telecomunicazione, vendita e installazione pannelli fotovoltaici, servizi energia) e i servizi regolamentati (distribuzione di gas ed energia elettrica, teleriscaldamento, servizi idrico integrato e raccolta, riciclo e gestione rifiuti urbani);
- il radicamento nel territorio e la forte attenzione agli aspetti di sostenibilità;
- la presenza di un azionariato diffuso con circa 23 mila azionisti.

CHI SIAMO

ESRS 2 SBM-1

	SERVIZI ENERGETICI	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SERVIZI AMBIENTALI
Clienti	Gas: 2,0 milioni Energia elettrica: 2,6 milioni Teleriscaldamento: 13 mila	Acqua: 1,5 milioni	
Comuni serviti	Distribuzione gas: 228 Distribuzione ee: 26 Teleriscaldamento: 15 Illuminazione pubblica: 226	Acquedotto: 227 Fognatura e depurazione: 228	Raccolta rifiuti: 188
Cittadini serviti	3,3 milioni	3,6 milioni	3,2 milioni
Volumi	Gas venduto: 11,3 mld mc Energia elettrica venduta: 16,2 TWh	Acqua venduta: 285,0 mln mc	Rifiuti urbani trattati: 2,3 mln t Rifiuti trattati: 8,5 mln t

Cittadini e comuni serviti nel territorio (servizi regolamentati)

AREA TERRITORIALE	SERVIZI ENERGETICI	SERVIZI IDRICI	SERVIZI AMBIENTALI	ALMENO UN SERVIZIO
Gruppo Hera	3,3 milioni (60%), 232 comuni	3,6 milioni (67%), 228 comuni	3,2 milioni (59%), 188 comuni	4,2 milioni, (78%), 316 comuni

Numero di comuni, cittadini residenti e percentuale rispetto al totale dei residenti in provincia o nel territorio di riferimento (al 1°gen 2024, fonte Istat) in cui Hera gestisce almeno uno dei servizi energetici (distribuzione di gas, energia elettrica o teleriscaldamento), idrico (acquedotto, fognatura o depurazione) e ambientale (raccolta differenziata, indifferenziata e spazzamento).

La sostenibilità integrata nella gestione

Hera Spa adotta un modello di impresa che integra la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa nella gestione della stessa, in linea con il proprio purpose, la propria missione e i valori e i principi di funzionamento contenuti nel Codice etico.

IL PURPOSE

Lo scopo di Hera ovvero perché Hera esiste:

ESRS 2 SBM-1

la Società attua un modello di impresa con l'obiettivo di creare valore nel lungo termine per i propri azionisti attraverso la creazione di valore condiviso con i propri stakeholder. A tal fine la Società organizza e svolge attività di impresa anche con la finalità di favorire l'equità sociale e di contribuire al raggiungimento della neutralità di carbonio, alla rigenerazione delle risorse e alla resilienza del sistema dei servizi gestiti, a beneficio dei clienti, dell'ecosistema territoriale di riferimento e delle generazioni future (Hera per il pianeta, per le persone e per la prosperità).

Il purpose è stato introdotto nello statuto sociale dall'Assemblea degli Azionisti di Hera Spa il 28 aprile 2021.

LA MISSIONE

Cosa è chiamata a realizzare Hera oggi e in futuro e come intende farlo:

ESRS 2 SBM-1

Hera vuole essere la migliore multiutility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli azionisti, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Per Hera essere la migliore vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per:

- i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese;
- le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione;
- gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale;
- il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile;
- i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita.

I VALORI, I PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DELL'AZIENDA E IL CODICE ETICO

ESRS 2 SBM-1

Hera assume come propri valori etici: integrità, trasparenza, responsabilità personale, e coerenza.

Hera assume come principi di funzionamento dell'impresa: Sostenibilità e valore condiviso, qualità ed eccellenza del servizio, efficienza, innovazione e miglioramento continuo, coinvolgimento e valorizzazione: condividere conoscenze per migliorarsi e migliorare e volontà di scegliere.

La missione, i valori e i principi di funzionamento dell'Azienda sono stati elaborati coinvolgendo tutti i lavoratori del Gruppo Hera e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione (Cda) di Hera Spa. Sono presenti, e declinati per esteso, sul sito web del Gruppo, sull'intranet aziendale e nel Codice etico adottato dal 2007 da tutte le società controllate e oggetto di revisione triennale con il coinvolgimento dei lavoratori. La sesta edizione del Codice etico è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2023.

Il Codice etico esprime impegni e responsabilità che chi lavora in Hera si assume nel condurre ogni attività aziendale. Ha l'obiettivo di indirizzare i comportamenti individuali e la gestione delle attività secondo il purpose, la missione, i valori etici e i principi di funzionamento definiti per costruire una positiva reputazione societaria, attraverso comportamenti inequivocabili e la soddisfazione delle esigenze degli stakeholder.

LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA NELLA STRATEGIA

ESRS 2 SBM-1

Per la descrizione della strategia, del modello aziendale e della catena del valore si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Con riferimento all'approccio del Gruppo Hera al valore condiviso si riportano nella figura seguente gli ambiti di creazione di valore condiviso (driver e aree d'impatto) e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 d'interesse per Hera.

Gli ambiti di creazione di valore condiviso per Hera (framework Csv): i driver del cambiamento, le aree di impatto e gli obiettivi dell'agenda Onu 2030 di interesse per Hera



I sette SDGs prioritari per il Gruppo Hera sono obiettivi più direttamente correlati alle attività di business e sui quali il Gruppo ha un impatto diretto: goal 6, acqua pulita e servizi igienico sanitari; goal 7, energia pulita e accessibile; goal 9, imprese, innovazione e infrastrutture; goal 11, città e comunità sostenibili; goal 12, consumo e produzione responsabili; goal 13, lotta contro il cambiamento climatico e goal 17, partnership per gli obiettivi. Il goal 17 rientra tra i prioritari essendo le partnership indispensabili per potere raggiungere gli importanti obiettivi di sostenibilità prefissati.

Gli altri quattro SDGs importanti per il Gruppo Hera sono obiettivi su cui il Gruppo ha un impatto indiretto grazie a processi interni (es. gestione delle risorse umane) o alle attività di business (es. tutela delle utenze deboli): goal 4, istruzione di qualità; goal 5, parità di genere; goal 8, lavoro dignitoso e crescita economica e goal 14, vita sott'acqua.

I sistemi di gestione si fondano su una serie di requisiti utili a migliorare la gestione dei processi aziendali per incrementare la qualità del servizio offerto al cliente finale, le prestazioni ambientali, energetiche e di sostenibilità, nonché per tutelare la salute e sicurezza delle proprie persone e dei fornitori e partner nello svolgimento delle attività lavorative. L'elevata diffusione nelle aziende del Gruppo dei sistemi di gestione certificati è descritta di seguito.

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Sistemi di gestione certificati presenti nelle società del Gruppo (2024)

SISTEMA DI GESTIONE	NUMERO SOCIETÀ	% LAVORATORI
ISO 9001 – Qualità	29	99%
ISO 14001 – Ambiente	24	88%
ISO 45001 - Salute e sicurezza	23	87%
ISO 50001 – Energia	11	68%
UNI/PDR 125:2022 – Parità di genere	11	78%
SA 8000 - Responsabilità sociale	4	21%

Escludendo le società di vendita (Hera Comm e controllate, Hera Trading) dal calcolo della percentuale di lavoratori con certificazione ambientale (ISO 14001), il valore risulta pari a 99,7%.

La percentuale di energia consumata in società del Gruppo in possesso della certificazione energetica ISO 50001 è pari al 96% del totale, sostanzialmente stabile rispetto al 2023.

Oltre ai sistemi di gestione appena riportati e puntualmente indicati in tabella, le società del Gruppo possiedono le seguenti certificazioni:

- ISO 37001 (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione): Hera Spa, ACR Reggiani, Marche Multiservizi Spa;
- Uni 11352 (società che forniscono servizi energetici - EscoSCO): Hera Spa, Hera Servizi Energia Spa, Hera Luce Srl, Marche Multiservizi Spa;

- ISO 17025 (accreditamento laboratori): Heratech Srl, Herambiente Servizi Industriali Srl, Marche Multiservizi Spa, Recycla Spa;
- ISO 27001, ISO 27017 e ISO 27018 (gruppo di norme che costituiscono il sistema di gestione per la sicurezza dei dati), ISO 27701 (certificazione in ambito privacy), Tia-942 Rated 3 (standard internazionale che valuta configurazione e manutenzione degli aspetti salienti dei data center) e Csp (Cloud service provider presso l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale): Acantho Spa. AresGas EAD ha solo la ISO 27001;
- AFNOR (sistema di gestione dei progetti in ambito economia circolare): Hera Spa, Hera Luce Srl, AcegasApsAmga Spa, Hera Servizi Energia Spa;
- ISO 22000 (sistema di gestione per la sicurezza alimentare), ISO 28000 (sistema di gestione della sicurezza della catena di fornitura), RecyClass (Riciclabilità dei packaging e contenuto di riciclato dei film in LDPE e delle lastre in PET): Aliplast Spa;
- CPR (Certificazione materiali da costruzione – aggregati): Herambiente Servizi Industriali Srl;
- PdR 88:2020 (certificazione contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto presente negli aggregati): Herambiente Servizi Industriali Srl;
- F-GAS (Imprese autorizzate a operare sui gas fluoruranti a effetto serra): Hera Servizi Energia Spa;
- Bilancio Materico (Disciplinare privato di proprietà di MATREC per la realizzazione di un sistema di gestione per l'implementazione di bilanci materici): Hera Servizi Energia Spa, Hera Luce Srl;
- Biometano (certificazione basata sul Sistema nazionale certificazione sostenibilità biocarburanti e bioliquidi): Herambiente Spa, Biorg Srl;
- PdR 74:2019 Bim (Building information modeling; una metodologia di gestione dei progetti di opere): Heratech Srl.

A fine 2024 sono complessivamente 37 i siti con registrazione EMAS, questi comprendono tutti i principali impianti di trattamento rifiuti del Gruppo. I nuovi obiettivi prevedono il mantenimento delle registrazioni attuali e l'eventuale implementazione per impianti strategici di nuova acquisizione. Ad oggi tutti i siti attivi del Gruppo Herambiente sono certificati ISO 14001; ne consegue che il 100% dei rifiuti trattati dal Gruppo è stato trattato in impianti con certificazione ISO 14001.

Nel 2024 le società del Gruppo Hera hanno mantenuto o rinnovato la validità di tutti i certificati ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, ISO 50001, SA 8000 in essere. Nel 2024 l'Organismo di certificazione ha condotto le proprie attività di verifica dei vari schemi certificativi, per circa 510 giornate/auditor complessive, evidenziando il sostanziale rispetto dei requisiti delle norme di riferimento e proponendo a Hera spunti di miglioramento che consentono di evolvere costantemente i propri sistemi di gestione.

DICHIARAZIONI DI IMPEGNO PUBBLICO

Il Gruppo Hera ha sottoscritto le seguenti dichiarazioni di impegno rilevanti per la sostenibilità:

- Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro (promossa da Ministero del Lavoro e Ministero delle Pari Opportunità, Fondazione Sodalitas, Impronta Etica, Aidaf, Aidda e Ucid) (2009);
- Manifesto Valore D, per l'occupazione femminile (2017);
- Women's Empowerment Principles (WEPs) di UN Global Compact e UN Women (2017);
- New Plastics Economy Global Commitment della Fondazione Ellen MacArthur (2018);
- Patto di Utilitalia per l'inclusione in azienda (2019);
- UN CEO Water Mandate (2019);
- Guida per i CEO ai diritti umani del Wbcsd (2021);
- CO2alizione Italia, impegno formale a raggiungere la neutralità climatica (2022);
- Manifesto Insieme per contrastare la povertà energetica promosso da Banco dell'energia (2021);
- Manifesto Imprese per le Persone e la Società promosso da UN Global Compact Network Italia (2023).

Il Gruppo Hera aderisce al UN Global Compact programma di promozione della sostenibilità di rilevanza internazionale ed è membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia.

La Governance

Gli organi sociali che formano il sistema di governance di Hera sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, il Comitato esecutivo, il Comitato per la remunerazione, il Comitato controllo e rischi, il Comitato etico e sostenibilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che detiene i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che, per legge o da statuto, sono riservati alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

L'organo amministrativo definisce altresì il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività d'impresa e al perseguimento delle sue strategie e promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di guidare la Società definendone le strategie, anche per il Gruppo di riferimento, in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile e monitorandone l'attuazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023 ha nominato un Consiglio di Amministrazione, composto da 15 membri, in carica per tre esercizi, quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Degli attuali 15 membri, 13 (pari a circa l'87%) ricoprono un ruolo non esecutivo: 11 sono amministratori indipendenti (il 73% del totale) e due sono amministratori non indipendenti.

Hanno un ruolo esecutivo solo il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato. Tra gli attuali 15 amministratori, tre hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, sei hanno un'età compresa tra 51 e 60 anni e sei hanno più di 60 anni, esprimendo complessivamente un'età media di circa 59 anni.

Hera adotta criteri di diversità, incluso quello di genere, nella composizione dell'organo amministrativo, assicurando che i membri siano dotati delle competenze e professionalità necessarie. Infatti, tra i 15 amministratori attuali, sei appartengono al genere meno rappresentato, in conformità alla normativa vigente. Dal 2020, infatti, è incrementata almeno al 40% (dal precedente 33%) la presenza del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione, sono quindi sei le donne e nove gli uomini.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Hera non prevede la presenza di un rappresentante dei dipendenti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'attività istruttoria del Comitato controllo e rischi e del Comitato Rischi, ha la responsabilità di approvare le linee guida per l'individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi ai quali il Gruppo è esposto, attraverso l'approvazione della Group risk management policy e delle successive modifiche.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, i Comitati interni della Società (composti per la maggioranza da membri dell'organo amministrativo), nello svolgimento di attività istruttorie per conto del Consiglio di Amministrazione, possono avvalersi di consulenti esterni e disporre di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, inclusa l'attività in ambito sostenibilità.

I membri del Consiglio di Amministrazione possiedono comprovate professionalità nel settore, in materia finanziaria, economica, legale e nell'ambito di tematiche di sostenibilità, sociali e ambientali, nonché Ict.

Infatti, tra i 15 membri del Consiglio di Amministrazione, sono presenti: 11 componenti esperti del settore in cui opera la Società, sette componenti con comprovate competenze in materia di sostenibilità, sei componenti esperti in gestione dei rischi e nove esperti in ambito finanziario.

Tale insieme di esperienze, competenze e formazione culturale dei membri del Consiglio di Amministrazione garantisce alla società l'apporto di significativi contributi nell'ambito dei distinti processi decisionali, anche per quel che riguarda la sostenibilità. In particolare, nel background consolidato dei consiglieri, rientrano le seguenti competenze in materia di sostenibilità:

- consulenza strategica e specializzata in infrastrutture e tecnologie in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economico-finanziaria e con un forte orientamento verso i principi Esg per la crescita sociale dell'impresa;
- attività didattica in materia di ingegneria civile e ambientale, industriale e del territorio, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
- esperienza in diversi progetti di ricerca e pubblicazioni in materia di sostenibilità;
- esperienza in comitati tecnico-scientifici per la valutazione di impatti ambientali e la salvaguardia del mare, nonché pubblicazioni scientifiche nel settore ambientale (protezione dell'ambiente, inquinamento marino e difesa dell'ecosistema);
- attività didattica in materia di analisi strategiche, Esg e valutazioni finanziarie, business ethics e corporate social responsibility, sustainability strategy, nonché esperienza in ricerca su sostenibilità e valore;
- attività didattica in materia di economia e management dell'innovazione e della sostenibilità, nonché economia dell'ambiente.

Per quel che riguarda l'esperienza dei membri dell'organo amministrativo relativa ai business e ai territori presidiati dal Gruppo, nell'esercizio 2024 sono state organizzate specifiche sessioni di approfondimento e visite agli impianti del Gruppo Hera al fine di garantire l'acquisizione da parte del Consiglio di Amministrazione (nonché del Collegio sindacale) di un'adeguata conoscenza delle tematiche riguardanti la sostenibilità; tali tematiche sono state analizzate anche in seno ad alcune riunioni del Consiglio.

In particolare:

- nella seduta del 26 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso gli impegni del Gruppo Hera a raggiungere emissioni Net Zero al 2050; in pari data, si è tenuta una sessione di approfondimento dedicata alla

strategia e ai processi di Human Resource del Gruppo Hera con evidenza, fra l'altro, degli aspetti di sostenibilità e valore condiviso, in linea con il purpose aziendale e in risposta alle sfide del contesto esterno;

- nella seduta del 31 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il Piano di transizione climatica del Gruppo Hera;
- nella seduta del 16 ottobre 2024: i membri del Consiglio di Amministrazione - che ricoprono anche ruoli in vari Comitati (esecutivo, remunerazioni, controllo e rischi, etico e sostenibilità) - e il Collegio sindacale hanno preso parte a una specifica attività di formazione – tenuta dalla società di consulenza PricewaterhouseCoopers - per l'aggiornamento delle competenze rispetto alla CSRD (Corporate sustainability reporting directive), Direttiva (UE) 2022/2464, con specifico riferimento al decreto di recepimento italiano (D.Lgs 2024/125). Tale formazione ha avuto un focus mirato sul ruolo della governance nelle questioni di sostenibilità e relative responsabilità, offrendo ai membri del Consiglio e del Collegio le competenze necessarie per adeguarsi alle nuove normative europee e nazionali; in pari data, si è tenuta una sessione di approfondimento dedicata all'approccio di Hera alla sostenibilità e al business, con focus sulla strategia Creating shared value (Csv);
- in data 18 dicembre 2024 si è tenuta una sessione di approfondimento dedicata al processo di procurement di Hera, con focus, fra l'altro, sulla centralità dei criteri Esg lungo l'intera supply chain.

Inoltre, per il prossimo esercizio sono già state programmate ulteriori sessioni di formazione e sviluppo delle competenze, volte a garantire un aggiornamento continuo in relazione al monitoraggio e gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti per Hera.

Relativamente alla governance di sostenibilità si segnala infine che:

- la Direzione Centrale Strategia, Regolazione ed Enti locali, in staff al Presidente Esecutivo (anche Presidente del Consiglio di Amministrazione), è responsabile, fra l'altro, della definizione delle Linee guida strategiche per il Gruppo, anche declinandole in obiettivi economici e di investimento, garantendo l'integrazione complessiva delle principali iniziative con i riferimenti strategici di Gruppo, tra cui quelli inerenti agli impegni presi nel Piano di transizione climatica del Gruppo Hera. Il Presidente Esecutivo presiede anche il Comitato esecutivo;
- la Direzione Valore Condiviso e Sostenibilità, in staff all'Amministratore Delegato, ha la responsabilità di proporre e definire, a livello di Gruppo, le Linee guida aziendali relative alla responsabilità sociale d'impresa e alla creazione di valore condiviso, nonché le politiche in materia di rendicontazione e di accountability sul valore condiviso e sulla sostenibilità, raccordando tutti gli interlocutori aziendali coinvolti su tali tematiche. Ha anche il compito di coordinare il processo di definizione delle balanced scorecard collegato al sistema di incentivazione. Inoltre, il responsabile della Direzione è anche componente del Comitato etico e sostenibilità del Gruppo.

COLLEGIO SINDACALE

ESRS 2 GOV-1 ESRS 2 GOV-2

Il Collegio sindacale è l'organo che vigila sulla corretta amministrazione, valutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dagli amministratori e la cui composizione è regolata dall'art. 26 dello Statuto.

Il Collegio sindacale di Hera si compone di 5 membri, 3 effettivi e 2 supplenti, dotati dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa.

I componenti del Collegio sindacale hanno un'età media di circa 53 anni: un componente ha un'età compresa tra i 40 e i 50 anni e due componenti hanno un'età compresa tra i 50 anni e i 60 anni.

La nomina del Collegio sindacale è avvenuta nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023, in seguito alla presentazione di tre liste, una di maggioranza e due di minoranza, che hanno garantito anche una composizione dell'organo in conformità alle disposizioni normative in materia di equilibrio di genere (tre membri appartenenti al genere meno rappresentato su un totale di cinque componenti), e quindi con una quota pari al 60% riservata alle donne.

Il Collegio sindacale così nominato rimarrà in carica per tre esercizi, quindi fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2025.

Le competenze/conoscenze dei componenti effettivi del Collegio sindacale includono in particolare:

- processi di gestione e organizzazione aziendale, governo societario e internal audit;
- sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione dei rischi;
- disciplina della revisione legale;
- competenze tecniche in ambito giuridico nonché in tema amministrativo, contabile, fiscale;
- competenze in tema di sostenibilità, nonché di finanza e funzionamento dei mercati finanziari;
- competenze in politiche di remunerazione;
- conoscenza del settore concernente l'attività di investimento e di gestione di partecipazioni.

Per quel che riguarda l'esperienza, relativa ai business e ai territori presidiati dal Gruppo, dei componenti effettivi del Collegio sindacale si riferisce quanto segue.

Alcuni componenti effettivi del Collegio sindacale hanno partecipato, nell'esercizio 2024, a specifiche sessioni di approfondimento e visite agli impianti del Gruppo Hera organizzate al fine di garantire l'acquisizione da parte del Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio sindacale di un'adeguata conoscenza delle tematiche riguardanti la sostenibilità; tali tematiche sono state analizzate in seno ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle

quali i componenti effettivi del Collegio sindacale hanno partecipato così come riportato nel paragrafo Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale, nell'ambito delle proprie attività di autovalutazione, si è espresso positivamente con riferimento, in particolare, al funzionamento, alla sua composizione e alle caratteristiche dei suoi componenti afferenti ai requisiti di eleggibilità, indipendenza, onorabilità e professionalità stabiliti dalla vigente normativa, anche in funzione delle materie e dei settori di attività connessi o inerenti all'attività delle società, garantendo, in tal modo, l'indipendenza e la professionalità della sua funzione in ossequio al principio VIII del Codice di Corporate governance.

Per quel che riguarda le questioni di sostenibilità, il Collegio sindacale verifica che la Rendicontazione consolidata di sostenibilità (nel prosieguo Rendicontazione di sostenibilità) venga redatta e pubblicata in conformità alle previsioni normative di riferimento, nonché l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo adottato, al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella Rendicontazione di sostenibilità dell'attività svolta, dei risultati e degli impatti relativi a temi non finanziari.

L'art 23.3 dello Statuto dispone che il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Comitato esecutivo, stabilendone composizione e poteri.

Tale organo ha il compito di esprimere un parere preventivo, rispetto alla presentazione al Consiglio di Amministrazione, su temi particolarmente rilevanti, anche in ambito sostenibilità:

- definizione annuale del piano industriale del Gruppo;
- definizione del budget;
- definizione del progetto di bilancio d'esercizio;
- proposte di nomina dei dirigenti responsabili di ciascuna area funzionale.

Inoltre, al Comitato esecutivo competono i seguenti poteri, il cui esercizio è riconducibile all'ambito sostenibilità:

- deliberare in ordine a contratti e convenzioni inerenti all'oggetto sociale di valore superiore a due milioni di euro per ogni singolo contratto;
- deliberare in ordine all'indizione di gare d'appalto e/o stipula, modifica o risoluzione di contratti per investimenti (i) di importo superiore a 20 milioni di euro per ogni singola operazione (per lavori, servizi e forniture occorrenti per la trasformazione e manutenzione di immobili e impianti) e (ii) di importo superiore a 10 milioni di euro per ogni singola operazione (per acquisti e alienazioni di arredi, attrezzature, macchinari e beni mobili).

Il Comitato ha inoltre un ruolo decisionale su materie aventi implicazioni economico-finanziarie di importi superiori rispetto ai limiti previsti per il Presidente Esecutivo e per l'Amministratore Delegato, ma che non risultano strategicamente rilevanti se paragonati alle grandezze economico-finanziarie del Gruppo.

Il Comitato esecutivo è composto da quattro membri: Presidente, Vice Presidente e altri due componenti di cui uno è l'Amministratore Delegato e l'altro è un consigliere.

I componenti del Comitato esecutivo hanno un'età media di circa 58 anni: tre componenti hanno un'età compresa tra i 50 anni e i 60 anni e un componente ha un'età compresa tra i 60 e i 70 anni.

Per quanto riguarda la composizione del Comitato esecutivo, attualmente la presenza femminile è pari al 25% dei membri dello stesso.

I membri del Comitato esecutivo possiedono comprovate professionalità nel settore, in materia finanziaria, economica, legale e nell'ambito di tematiche di sostenibilità, sociali e ambientali.

Infatti, tra i quattro membri del Comitato esecutivo, sono presenti: tre componenti esperti del settore in cui opera la Società, due componenti con comprovate competenze in materia di sostenibilità, due componenti esperti in gestione dei rischi e due esperti in ambito finanziario.

Tale mix di esperienze, competenze e formazione culturale dei membri del Comitato esecutivo garantisce alla Società l'apporto di significativi contributi nell'ambito dei distinti processi decisionali, anche per quel che riguarda la sostenibilità. In particolare, nel background consolidato dei membri, rientrano le seguenti competenze in materia di sostenibilità:

- consulenza strategica e specializzata in infrastrutture e tecnologie in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economico-finanziaria e con un forte orientamento verso i principi Esg per la crescita sociale dell'impresa;
- esperienza in comitati tecnico-scientifici per la valutazione di impatti ambientali e la salvaguardia del mare, nonché pubblicazioni scientifiche nel settore ambientale (protezione dell'ambiente, inquinamento marino e difesa dell'ecosistema).

Per quel che riguarda l'esperienza, relativa ai business e ai territori presidiati dal Gruppo, dei membri del Comitato esecutivo (tutti componenti anche del Consiglio di Amministrazione) si riferisce quanto segue.

La maggioranza dei membri del Comitato esecutivo ha partecipato, nell'esercizio 2024, a specifiche sessioni di approfondimento e visite agli impianti del Gruppo Hera organizzate al fine di garantire l'acquisizione da parte del Consiglio di Amministrazione (nonché del Collegio Sindacale) di un'adeguata conoscenza delle tematiche riguardanti la sostenibilità; tali tematiche sono state analizzate in seno ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali i membri del Comitato esecutivo hanno partecipato in qualità di consiglieri dell'organo di amministrazione. Ai

COMITATO
ESECUATIVO

ESRS 2 GOV-1
ESRS 2 GOV-2

sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione - i Comitati interni della Società (e dunque compreso il Comitato esecutivo), nello svolgimento di attività istruttorie per conto del Consiglio di Amministrazione, possono avvalersi di consulenti esterni e disporre di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti (inclusa l'attività in ambito sostenibilità).

COMITATO REMUNERAZIONI

ESRS 2 GOV-1
ESRS 2 GOV-2

Il Comitato remunerazioni ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente Esecutivo, del Vice Presidente, dell'Amministratore Delegato, nonché, sulla base delle informazioni fornite dal Presidente Esecutivo, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dei dirigenti. Il Comitato, inoltre, valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato remunerazioni ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, inclusa l'attività in ambito di sostenibilità, avvalendosi all'occorrenza di un consulente esterno indipendente.

Ai lavori del Comitato possono partecipare, su espresso invito del Presidente del Comitato, fra l'altro, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato remunerazioni è presieduto dal Vice Presidente e altri tre consiglieri non esecutivi e indipendenti.

I componenti del Comitato remunerazioni hanno un'età media di circa 57 anni: due componenti hanno un'età compresa tra i 45 e i 55 anni e due componenti hanno un'età superiore ai 60 anni.

In riferimento alla composizione del Comitato remunerazioni, attualmente la presenza femminile è pari al 50% dei componenti dello stesso.

I membri del Comitato remunerazioni possiedono comprovate professionalità nel settore, in materia finanziaria, economica, legale e nell'ambito di tematiche di sostenibilità, sociali e ambientali, nonché Ict.

Infatti, tra i quattro membri del Comitato remunerazioni, sono presenti: due componenti esperti del settore in cui opera la Società, un componente con comprovate competenze in materia di sostenibilità e Ict, due componenti esperti in gestione dei rischi e quattro esperti in ambito finanziario.

Tale mix di esperienze, competenze e formazione culturale dei membri del Comitato remunerazioni garantisce alla Società l'apporto di significativi contributi nell'ambito dei distinti processi decisionali, anche per quel che riguarda la sostenibilità.

Per quel che riguarda l'esperienza, relativa ai business e ai territori presidiati dal Gruppo, dei membri del Comitato remunerazioni (tutti componenti anche del Consiglio di Amministrazione) si riferisce quanto segue.

Alcuni membri del Comitato remunerazioni hanno partecipato, nell'esercizio 2024, a specifiche sessioni di approfondimento e visite agli impianti del Gruppo Hera organizzate al fine di garantire l'acquisizione di un'adeguata conoscenza delle tematiche riguardanti la sostenibilità; tali tematiche sono state analizzate in seno ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali i membri del Comitato remunerazioni hanno partecipato in qualità di Consiglieri dell'organo di amministrazione.

Il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione con funzioni istruttorie, consultive, propositive e di monitoraggio, ha, fra l'altro, il compito di elaborare la politica di remunerazione, definita tenendo conto delle pratiche diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, nonché orientata al perseguimento del successo sostenibile della Società. Inoltre, il Comitato presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, fissando anche gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della loro remunerazione, inclusi quelli legati alle questioni di sostenibilità. Per maggiori informazioni sui sistemi di incentivazione collegati a questioni di sostenibilità per i membri degli organi di governo, si rimanda al paragrafo dedicato.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

ESRS 2 GOV-1
ESRS 2 GOV-2

In ottemperanza alle raccomandazioni 33 e 35 del Codice di Corporate governance, il Comitato controllo e rischi è l'organismo consiliare istituito per supportare con adeguata attività istruttoria le decisioni e le valutazioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi quelli derivanti dal cambiamento climatico e in materia di sostenibilità.

Il Comitato, in particolare, esamina il contenuto dell'informazione periodica finanziaria e non finanziaria e ne valuta l'idoneità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie di Hera, l'impatto della sua attività e le performance perseguite.

Il Comitato può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti (inclusa l'attività in ambito sostenibilità), può disporre di risorse finanziarie e può avvalersi - a spese della Società - di consulenti esterni, nei limiti del budget autonomo di spesa approvato dal Consiglio di Amministrazione.

In conformità alla Raccomandazione 35 del Codice di Corporate governance, il Comitato controllo e rischi è presieduto da un amministratore indipendente, che possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, e composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Il Comitato per le operazioni con parti correlate, la cui composizione coincide con il Comitato controllo e rischi, ha il compito di garantire, tramite il rilascio di specifico parere, la correttezza sostanziale dell'operatività con parti correlate.

Il Comitato controllo e rischi è composto da quattro membri, di cui tre indipendenti e non esecutivi e un membro non indipendente e non esecutivo.

Per quanto riguarda la composizione del Comitato controllo e rischi, attualmente la presenza femminile è pari al 25% dei componenti il Comitato.

I componenti del Comitato controllo e rischi hanno un'età media di circa 49 anni.

I membri del Comitato controllo e rischi possiedono comprovate professionalità nel settore, in materia finanziaria, economica, legale e nell'ambito di tematiche di sostenibilità, sociali e ambientali.

Infatti, tra i quattro membri del Comitato controllo e rischi, sono presenti: un componente esperto del settore in cui opera la Società, due componenti con comprovate competenze in materia di sostenibilità, due componenti esperti in gestione dei rischi e tre esperti in ambito finanziario.

Tale mix di esperienze, competenze e formazione culturale dei membri del Comitato controllo e rischi garantisce alla Società l'apporto di significativi contributi nell'ambito dei distinti processi decisionali, anche per quel che riguarda la sostenibilità.

In particolare, nel background consolidato rientrano le seguenti competenze in materia di sostenibilità: attività didattica in materia di economia e management dell'innovazione e della sostenibilità, nonché economia dell'ambiente.

Per quel che riguarda l'esperienza, relativa ai business e ai territori presidiati dal Gruppo, dei membri del Comitato controllo e rischi (tutti componenti anche del Consiglio di Amministrazione) si riferisce quanto segue.

La maggioranza dei membri del Comitato controllo e rischi ha partecipato, nell'esercizio 2024, a specifiche sessioni di approfondimento e visite agli impianti del Gruppo Hera organizzate al fine di garantire l'acquisizione da parte del Consiglio di Amministrazione (nonché del Collegio Sindacale) di un'adeguata conoscenza delle tematiche riguardanti la sostenibilità; tali tematiche sono state analizzate in seno ad alcune riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali i membri del Comitato controllo e rischi hanno partecipato in qualità di Consiglieri dell'organo di amministrazione.

Come definito all'interno del Codice etico, tutte le attribuzioni in tema di promozione della diffusione e dell'attuazione del Codice etico sono riservate al Consiglio di Amministrazione, che nomina un apposito Comitato con il compito di:

- ricevere segnalazioni di possibili comportamenti non conformi al Codice etico e valutare la apertura o meno di una indagine; sulla base dell'esito delle indagini, il Comitato può emettere una dichiarazione di violazione o di non violazione del Codice etico;
- monitorare l'attuazione delle politiche di sostenibilità;
- formulare, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, un parere su specifiche questioni in materia di sostenibilità;
- esaminare le procedure aziendali in tema sociale e ambientale;
- esaminare in via preventiva il rapporto di sostenibilità da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

COMITATO ETICO
E SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-1
ESRS 2 GOV-2

Il Comitato etico e sostenibilità elabora e sottopone semestralmente al Consiglio di Amministrazione un rapporto di sintesi delle attività svolte.

Per quanto riguarda le competenze in ambito sostenibilità, il Comitato è composto da un membro esterno esperto in materia di responsabilità sociale e sostenibilità come stabilito dal Codice etico. Gli attuali consiglieri indipendenti sono esperti di settore, con competenze in gestione dei rischi, finanza, Ict e Esg. Inoltre, successivamente alla nomina di un nuovo Comitato, viene previsto un momento di induction dedicato ai temi della sostenibilità e del valore condiviso. In base alle necessità che emergono nel corso delle sedute, il Comitato invita le direzioni esperte e competenti sulle tematiche esaminate.

Il Comitato etico e sostenibilità è composto da quattro membri: due consiglieri indipendenti e non esecutivi, il Direttore Valore Condiviso e Sostenibilità e un componente esterno esperto in materia di responsabilità sociale e sostenibilità. I componenti del Comitato sono per il 50% donne e hanno un'età media di 51 anni: due componenti hanno un'età compresa tra i 40 e i 50 anni e due componenti hanno un'età superiore ai 50 anni.

Nel 2024 sono pervenute al Comitato etico e sostenibilità sei segnalazioni: quattro da lavoratori e due da clienti. Le tematiche segnalate dai lavoratori sono state: gestione del tempo lavorativo, diligenza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse aziendali, attenzione alle risorse ambientali, attenzione alla sfera privata e relazione tra colleghi. Le tematiche segnalate dai clienti hanno invece riguardato: informazione e comunicazione, qualità, continuità e sicurezza del servizio. Il Comitato non ha riscontrato violazioni dei principi del Codice etico, tra cui quelli previsti dal questionario Standard & Poor's per il Dow Jones Sustainability Index: corruzione, discriminazioni e molestie, dati sulla privacy dei clienti, conflitto di interesse, riciclaggio di denaro e insider trading. Il Comitato ha promosso buone pratiche all'interno dell'Azienda, ha facilitato il dialogo tra segnalante e Azienda e ha suggerito possibili azioni di miglioramento su attività e processi.

Inoltre, si specifica che le segnalazioni vengono gestite tutelando la riservatezza dell'identità del segnalante, che dovrà essere informato che notizie e testimonianze rese potranno, dietro consenso, non rimanere riservate ai fini dello svolgimento delle indagini.

Nel rispetto del piano di lavoro condiviso, nel corso del 2024, il Comitato ha esaminato:

- il progetto di bilancio di sostenibilità;
- i principali contenuti in via preventiva rispetto al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, ha condiviso e approfondito:

- gli aggiornamenti sul progetto Corporate sustainability reporting directive (CSRD);
- gli aggiornamenti sul progetto Net Zero;
- i risultati relativi all'inclusione di Hera nei Dow Jones Sustainability Indices;
- le attività formative in ambito sostenibilità incluse quelle relative alla diffusione del Codice etico;
- la gestione di agenzie di vendita partner di Hera Comm.

Inoltre, come ogni anno, si è tenuto l'incontro annuale con l'Organismo di vigilanza volto a realizzare un confronto sulle tematiche comuni per una efficace e reciproca collaborazione. Si segnala infine che, nella prima seduta del 2025, il Comitato ha condiviso le ricadute sulla rendicontazione dell'analisi di doppia rilevanza e i principali contenuti di questa Rendicontazione di sostenibilità.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

ESRS 2 GOV-1 ESRS 2 GOV-2

Hera adotta una struttura organizzativa che gestisce in maniera appropriata e consapevole l'esposizione e la propensione al rischio derivante dal proprio business, definendo un approccio integrato volto a preservare l'efficacia, la redditività e la sostenibilità della gestione lungo l'intera catena del valore.

Il Vertice aziendale ha un ruolo fondamentale in questo processo ed è chiamato a esplicitare la visione di medio-lungo periodo del profilo di rischio desiderato per il Gruppo definendo gli ambiti di rischio entro i quali il Gruppo intende muoversi.

La propensione al rischio di Gruppo viene gestita attraverso tre pilastri fondamentali che sono:

- la costituzione di un sistema di governance che attraverso la definizione di ruoli e responsabilità approvi i limiti di rischio e la policy di risk management;
- lo sviluppo di una metodologia per misurare l'esposizione al rischio rispetto alle quali vengono stabiliti i limiti di rischio;
- l'implementazione di un processo di monitoraggio e gestione dei rischi e delle azioni di remediation in caso di sfioramento.

La struttura organizzativa del Gruppo Hera è orientata a garantire l'efficienza e la redditività lungo tutta la catena del valore, mantenendo al contempo un attento controllo sui rischi derivanti dalle proprie attività. Il sistema di governance adottato consente di indirizzare e monitorare le strategie in modo coerente, assicurando che la gestione dei rischi sia sempre allineata agli obiettivi aziendali.

In questo contesto, il Comitato rischi, organo manageriale, svolge un ruolo centrale, fra l'altro, supervisionando le politiche di gestione del rischio e monitorando la loro attuazione. A fianco di questo, il Comitato controllo e rischi è responsabile della vigilanza sul sistema di controllo interno, sull'efficacia operativa e sulla conformità alle normative.

Il Gruppo Hera persegue i propri obiettivi di business mantenendo un profilo di rischio contenuto, in coerenza con il proprio prudente orientamento di approccio al rischio, monitorato annualmente attraverso il processo di risk assessment. A tal fine, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa e di un risk management framework adeguati a garantire un'adeguata gestione dei rischi ai quali risulta esposto, in particolare su un orizzonte temporale medio-lungo.

Il framework di definizione della propensione al rischio è sottoposto a un'attività di revisione annuale come definito nel processo di enterprise risk management e a successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione che, attraverso l'approvazione della Group risk management policy, dei limiti di rischio e del modello dei rischi in essa contenuti, garantisce una gestione costante e trasparente dei rischi aziendali.

La rendicontazione al Consiglio di Amministrazione avviene con una frequenza periodica, che consente ai membri di essere costantemente informati sui progressi relativi alle politiche di gestione dei rischi. Nel corso del 2024, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno preso in esame i principali rischi, anche relativi alle questioni di sostenibilità in diverse occasioni.

In data 26 febbraio 2025 è stato presentato l'annuale report enterprise risk management nel quale sono stati presentati ulteriori affinamenti metodologici volti all'integrazione del modello dei rischi con dimensione Esg al fine di agevolare l'individuazione dei rischi ambientali, sociali e di governance, in input all'analisi di doppia rilevanza.

I SISTEMI DI INCENTIVAZIONE COLLEGATI A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

I sistemi di incentivazione connessi alla sostenibilità

I sistemi di incentivazione collegati a questioni di sostenibilità per i membri degli organi di governo, si applicano alle figure di Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato, e si articolano principalmente in due forme di remunerazione variabile.

La prima è una remunerazione variabile di breve termine, la quale attribuisce al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato una retribuzione variabile correlata al raggiungimento di obiettivi di performance di Gruppo. Si tratta di un bonus pari al 50% dell'emolumento annuo fisso in relazione al raggiungimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità target dell'anno di riferimento, inclusi Ebitda (peso 20%), risultato netto (peso 20%), indebitamento netto (peso 20%), Ebitda Csv (peso 20%) e customer satisfaction (peso 20%). In caso di superamento dei target assegnati, è prevista una crescita massima del risultato pari al 15%, generando una retribuzione variabile massima pari al 57,5%.

ESRS 2 GOV-3

La seconda è una remunerazione variabile differita per la retention degli amministratori esecutivi, basata su risultati triennali legati a obiettivi di performance di Gruppo. Questa è articolata in un bonus target pari al 120% dell'emolumento annuo fisso in caso di raggiungimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità, quali Eva (peso 33%), rapporto indebitamento netto/Ebitda nell'ultimo anno (peso 33%), e contributo Csv, ovvero la percentuale di Ebitda Csv sul totale Ebitda di fine esercizio all'ultimo anno del triennio (peso 33%).

Pertanto, una quota rilevante della remunerazione totale di Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato è direttamente correlata al raggiungimento di indicatori collegati agli obiettivi ESG e rappresentano una parte significativa nella determinazione dei parametri della remunerazione variabile di breve e medio-lungo termine.

Gli indicatori Ebitda Csv per il variabile di breve termine con peso relativo del 20%, e contributo Csv per il variabile di medio-lungo termine con peso 33,3%, rappresentano gli obiettivi direttamente collegati ai temi di sostenibilità. Entrambi misurano la parte dell'Ebitda derivante da attività che generano benefici sociali e ambientali tangibili in tre ambiti di creazione di valore condiviso (perseguire la neutralità di carbonio, rigenerare le risorse e chiudere il cerchio, abilitare la resilienza e innovare) contribuendo a 11 obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Il raggiungimento del 100% di questi indicatori genera una componente variabile della remunerazione complessiva (somma della componente variabile di breve termine e della componente variabile differita), che si attesta, su base annua, al 23,7% della retribuzione annua fissa secondo il seguente schema:

- Variabile di breve termine
 - Obiettivo: Ebitda Csv, peso 20%
 - Remunerazione variabile correlata al raggiungimento del 100% dell'obiettivo: 32.000 euro
- Variabile di medio-lungo termine
 - Obiettivo: Contributo Csv, peso 33,3%
 - Remunerazione variabile correlata al raggiungimento del 100% dell'obiettivo: 53.280 euro
- Incidenza % remunerazione correlata a obiettivi ESG
 - Remunerazione variabile complessiva correlata a obiettivi ESG: 85.280 euro
 - Totale remunerazione variabile di breve + medio-lungo periodo: 360.000 euro
 - Incidenza %: 23,7%

Per quanto riguarda i processi di approvazione ed aggiornamento delle condizioni dei sistemi di incentivazione legati alla sostenibilità, sono in capo al Comitato remunerazioni, il quale formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione del Presidente Esecutivo, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, valutando periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del management. Il Cda definisce, esamina e approva la politica per la remunerazione degli amministratori, ivi compresi gli Amministratori Esecutivi.

Dichiarazione sul dovere di diligenza

Nella tabella seguente vengono riportati gli elementi fondamentali del dovere di diligenza e i relativi paragrafi nella Rendicontazione di sostenibilità.

ESRS 2 GOV-4

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA

PARAGRAFI DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	- Gestione dei rapporti con fornitori (G1) - Sistema di compliance per la prevenzione della corruzione e delle frodi (G1) - Comitato etico e sostenibilità (ESRS 2)
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	- Analisi di doppia rilevanza e gestione impatti, rischi e opportunità (ESRS 2) - Attività di coinvolgimento degli stakeholder (ESRS 2) - Processi e canali di coinvolgimento (S1, S2, S3, S4)
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	- Analisi di doppia rilevanza e gestione impatti, rischi e opportunità (ESRS 2) - Gestione delle segnalazioni al Comitato etico e sostenibilità (ESRS 2) - Gestione dei rapporti con fornitori (G1)
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	- Azioni per la mitigazione degli impatti negativi presenti nei capitoli dei Topical standard della presente Rendicontazione di sostenibilità (E1, E2, E3, E4, E5, S1, S2, S3, S4, G1)
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	- Audit periodici sulla catena di fornitura e relative azioni correttive (S2)

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati da Hera e tiene in adeguata considerazione le raccomandazioni del Codice di Corporate governance, i modelli di riferimento e le migliori prassi esistenti in ambito nazionale e internazionale. L'obiettivo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi è quello di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e di sostenibilità fornita.

LA GESTIONE
DEI RISCHI
RISPETTO ALLA
RENDICONTAZIONE
DI
SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-5

Al fine di garantire al mercato e ai diversi portatori di interesse dati e informazioni complete e accurate e, conseguentemente, di strutturare un processo di reporting di sostenibilità sufficientemente robusto e integrato all'interno dell'organizzazione, il Gruppo Hera si è dotato di un modello di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione all'informativa di sostenibilità (di seguito anche in breve Scirs), andando a riprendere quanto già in essere per l'informativa finanziaria. Tale modello si basa, come nel caso dell'informativa finanziaria, sul CoSO Framework, definito dal Committee of sponsoring organizations of the treadway commission, utilizzato come riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Il modello di controllo sull'informativa di sostenibilità del Gruppo Hera si basa sullo svolgimento delle seguenti attività.

DEFINIZIONE
DELLO
"SCOPING"

Il processo di gestione e valutazione del Scirs del Gruppo prevede la definizione del suo ambito di applicazione (perimetro cosiddetto scoping), secondo un approccio risk-based, tenendo in considerazione i risultati ottenuti a seguito dell'analisi di doppia rilevanza, al fine di garantire un adeguato presidio delle aree di rendicontazione maggiormente esposte al rischio di errori significativi, rilevanti per l'informativa stessa.

ESRS 2 GOV-5

L'ambito di applicazione del Scirs, una volta definito, viene aggiornato con cadenza annuale sulla base dei dati e delle informazioni della rendicontazione di sostenibilità dell'anno precedente attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- identificazione delle società del Gruppo incluse nel perimetro di rendicontazione;
- individuazione degli indicatori quantitativi di sostenibilità rilevanti a partire da quanto rendicontato all'interno dell'informativa di sostenibilità;
- definizione, sulla base dell'applicazione di una soglia prestabilita (la stessa utilizzata per l'informativa finanziaria), delle società che garantiscono il raggiungimento della stessa sulla base della relativa contribuzione al valore totale di Gruppo dell'indicatore;
- il risultato di specifiche valutazioni quantitative, può inoltre essere integrato con valutazioni di natura qualitativa, laddove si dovesse ritenere che talune società, per via della materialità di alcuni singoli indicatori e/o di specifici fattori di rischio, debbano essere considerate rilevanti.

In funzione di quanto sopra indicato si individuano le società e i dati rilevanti oggetto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento alla Tassonomia europea.

VALUTAZIONE
DEL RISCHIO E
DEFINIZIONE DEI
CONTROLLI

A mitigazione dei rischi trasversali a più ambiti aziendali, la cui assenza o il cui mancato funzionamento potrebbero pregiudicare l'attendibilità dell'informativa di sostenibilità, il Gruppo Hera ha identificato e valutato i cosiddetti Entity Level Controls (Elc). Nell'ambito del processo di definizione di tali controlli, sono stati attribuiti i diversi obiettivi di controllo alle 5 componenti di controllo interno (ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione, monitoraggio) e ai 17 principi individuati nel CoSO Framework e, per ogni obiettivo, sono state mappate le modalità di svolgimento dei controlli.

ESRS 2 GOV-5

Una volta definiti, i controlli sono oggetto di apposita valutazione.

REPORTING E
FLUSSI
INFORMATIVI

In relazione ad un set selezionato di indicatori quantitativi rilevanti individuati, ritenuti maggiormente significativi, inclusi quelli associati alla Tassonomia Europea, il Gruppo Hera ha effettuato un'analisi del processo di raccolta, elaborazione e consolidamento degli stessi formalizzando tali processi in appositi documenti descrittivi; ogni controllo individuato è stato sottoposto ad un'attività di specifica valutazione.

ESRS 2 GOV-5

Per alcuni indicatori ritenuti particolarmente significativi, il Gruppo Hera ha, inoltre, avviato delle attività per la predisposizione di specifiche Matrici Rischi e Controlli (Rcm), all'interno delle quali sono riportati i Process Level Controls (Plc) individuati e valutati ai fini della definizione e analisi dei controlli in cui sono stati identificati i principali rischi collegati all'informativa di sostenibilità e i relativi obiettivi di controllo, associati principalmente, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, completezza e accuratezza delle informazioni di sostenibilità fornite ai fini della rendicontazione nonché all'autorizzazione, corretta rilevazione ed eventuale stima delle stesse.

Per il futuro, il Gruppo Hera ha intenzione di estendere le attività finora svolte ad ulteriori processi/società secondo una logica graduale, in funzione della relativa significatività.

MONITORAGGIO

I controlli identificati sono sottoposti a valutazione periodica di adeguatezza ed effettiva operatività attraverso specifiche attività di monitoraggio (testing) secondo le best practice esistenti in tale ambito.

ESRS 2 GOV-5

I responsabili delle funzioni aziendali individuate come rilevanti nell'ambito del Scirs, devono garantire, ciascuno per le aree di propria competenza, il disegno e l'effettiva operatività delle attività di controllo, andando a svolgere con cadenza periodica delle opportune attività di verifica.

Le attività di monitoraggio e valutazione dei controlli possono condurre all'individuazione di situazioni di mancata conformità rispetto alle caratteristiche attese dagli stessi nell'ambito del modello di riferimento del Scirs, per cui si rende necessario definire e implementare specifiche azioni correttive, atte ad eliminarle.

Per ogni azione correttiva, viene identificato il soggetto responsabile della relativa implementazione nonché vengono definite le tempistiche di intervento.

Per le eventuali carenze riscontrate, è prevista un'attività di monitoraggio (follow-up) finalizzata alla verifica dell'effettiva implementazione delle azioni correttive e del conseguente superamento delle carenze del Scirs identificate.

In relazione al processo di predisposizione della rendicontazione di sostenibilità, il Gruppo Hera si è dotato di una specifica procedura aziendale e regolamentazione dello stesso per disciplinare le novità introdotte dalla normativa in termini di attività, responsabilità e principi di reporting.

Le informazioni di sostenibilità da rendicontare sono tracciate all'interno di uno specifico strumento informatico e validate dai responsabili designati in funzione della propria area di competenza.

In relazione all'attestazione della rendicontazione di sostenibilità circa la conformità della stessa agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e ai requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2020/852, è stato nominato un apposito Dirigente Preposto per la Rendicontazione di Sostenibilità (di seguito anche in breve "Dirigente Preposto sulla sostenibilità").

Nell'ambito delle verifiche del Scirs, il Dirigente Preposto sulla sostenibilità riceve dalle funzioni aziendali interessate informazioni sull'adeguatezza delle informazioni fornite corredate da un documento di assunzione di responsabilità circa la completezza e accuratezza delle informazioni di propria responsabilità e l'allineamento rispetto alle istruzioni fornite e ai principi di reporting di riferimento utilizzati.

Nello svolgimento delle sue attività, il Dirigente Preposto sulla sostenibilità è supportato dalla funzione Compliance L. 262/05 e Controllo rischi fiscali, la stessa che supporta il Dirigente Preposto dell'informativa finanziaria. Lo stesso instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione e informa periodicamente il Collegio Sindacale circa l'attività svolta e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e, ove ritenuto opportuno, verso il Comitato etico e sostenibilità.

Descrizione del processo e dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza

L'analisi di doppia rilevanza è il punto di partenza per la rendicontazione delle questioni di sostenibilità secondo quanto previsto dalla CSRD e dagli standard ESRS. Una questione di sostenibilità è "rilevante" se soddisfa i criteri definiti per la rilevanza d'impatto (inside-out) o per la rilevanza finanziaria (outside-in) o entrambi.

ESRS 2 IRO-1
ESRS 2 IRO-2

L'introduzione della doppia prospettiva di rilevanza e dei nuovi standard ESRS da parte della normativa ha richiesto necessariamente un'evoluzione dell'approccio adottato fino a ora da parte del Gruppo Hera per identificare i propri temi rilevanti sui quali rendicontare.

Nel 2024 è stato quindi avviato un progetto per impostare l'analisi di doppia rilevanza che ha previsto diverse fasi tra cui la comprensione del contesto interno ed esterno, l'identificazione di una long-list di impatti, rischi e opportunità (IROs) legati alla sostenibilità, la valutazione della loro rilevanza e, attraverso l'applicazione di soglie, la selezione di una short-list di IROs rilevanti.

Durante l'intero processo sono state coinvolte diverse direzioni aziendali, (Direzione Qualità Sicurezza Ambiente, Direzione Acquisti e Appalti, Direzione Centrale Personale e Organizzazione; Analisi Controllo Rischio Energetico – responsabile dell'analisi Erm – e Direzione Strategia, Regolazione ed enti locali), al fine di identificare, valutare e, infine, validare gli IROs rilevanti ai fini della rendicontazione di sostenibilità tenendo conto dei processi già esistenti.

L'attività iniziale di analisi del contesto interno ed esterno del Gruppo ha permesso di individuare le attività e i rapporti commerciali dell'impresa, con particolare riferimento alla sua catena del valore a monte e a valle e di mappare gli stakeholder di riferimento, al fine di comprendere gli elementi chiave per identificare impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti.

Sulla base dell'output della fase precedente, è stata predisposta una long-list degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi alle operazioni del Gruppo rispetto ai propri servizi e alla catena del valore a monte e a valle. Al fine di allineare l'attività di doppia rilevanza con i processi gestionali già in essere, per identificare i rischi e le opportunità, sono state utilizzate come fonti interne l'analisi Erm, integrata con l'analisi dei rischi climatici effettuata con riferimento alle raccomandazioni TCFD, e il piano industriale 2023-2027. Gli impatti positivi o negativi, effettivi o potenziali, sono stati identificati sulla base di molteplici fonti, tra le quali: la rassegna stampa, l'evoluzione delle principali policy in materia di sostenibilità, le richieste delle principali agenzie di rating e regolatori a livello internazionale, i risultati dell'indagine annuale di customer satisfaction, gli argomenti discussi nelle attività di dialogo con le associazioni dei consumatori, le risultanze dell'indagine di clima interno, i temi emersi dall'ultimo aggiornamento del Codice etico e l'attività del Comitato etico e sostenibilità in materia di gestione delle segnalazioni pervenute. Per ogni impatto, rischio e opportunità è stato identificato l'orizzonte temporale ragionevolmente atteso (lungo, medio e breve-termine) e, per inquinamento, biodiversità e acqua e risorse marine, è stata effettuata un'analisi site-specific, anche tenendo conto di normative europee specifiche richiamate dagli standard ESRS.

Al fine di definire gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo in base al principio della doppia rilevanza, è stata effettuata la valutazione della rilevanza d'impatto e finanziaria in maniera distinta, per poi aggregare le risultanze.

Gli impatti sono stati valutati considerando la gravità (entità, portata e irrimediabilità, per gli impatti negativi) e la probabilità su una scala da 1 a 4. Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la gravità dello stesso prevale sulla sua probabilità di accadimento.

La valutazione dei rischi ha previsto la completa aderenza ai risultati dell'analisi dei rischi effettuata secondo la metodologia ERM, con relative scale da 1 a 4 in relazione alla probabilità di accadimento e alla magnitudo, che valuta l'impatto finanziario sulla Posizione finanziaria netta (Pfn) e l'impatto reputazionale.

Le opportunità sono state valutate con una scala da 1 a 4 con riferimento alla probabilità e alla magnitudo, considerata quest'ultima come la media tra la variazione margine operativo lordo a valore condiviso (Mol Csv) tra primo e ultimo anno di piano (2023 vs 2027) e l'incidenza sul Mol Csv di Gruppo al 2027.

Al fine di identificare impatti, rischi e opportunità rilevanti sono state applicate soglie quantitative e qualitative appropriate definite dal Gruppo. La soglia di rilevanza utilizzata per i rischi, in particolare, corrisponde alla propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del risk management framework e monitorata nel processo Erm. Inoltre, per quanto riguarda le soglie di rilevanza adottate per impatti e opportunità, sono state considerate le mediane. Per gli impatti, la mediana corrisponde a otto e sono stati considerati rilevanti tutti quelli superiori alla stessa. Per le opportunità, invece, la mediana è 12 e sono state valutate rilevanti quelle con un punteggio inferiore, pari a dieci, per valorizzare le opportunità con maggiore sviluppo nel lungo periodo.

In conclusione, tutti i temi previsti dagli ESRS sector-agnostic sono risultati rilevanti. In particolare, sono 25 i sotto-temi rilevanti per il Gruppo Hera, di cui dieci riguardano anche attività lungo la catena del valore.

Di conseguenza, tutti gli obblighi di informativa previsti da ESRS sono risultati rilevanti.

Per maggiori informazioni si veda la Tabella di raccordo in appendice.

Scendendo a un livello di dettaglio maggiore, sono risultati non rilevanti i seguenti 12 sotto-temi: inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari; microplastiche; risorse marine; impatti sullo stato delle specie; impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici; altri diritti connessi al lavoro (sia per forza lavoro propria, sia per lavoratori nella catena del valore); diritti civili e politici delle comunità; diritti dei popoli indigeni; protezione degli informatori; benessere degli animali; corruzione attiva e passiva.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo Hera sono rendicontati, suddivisi per sotto-tema, all'interno dei paragrafi "Impatti, rischi e opportunità" presenti in ciascun capitolo dedicato agli standard tematici. Tali paragrafi includono una descrizione dei singoli IROs, compreso il dettaglio sulla loro collocazione all'interno della catena del valore e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

ESRS 2 SBM-3 All'interno dei paragrafi "Descrizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti" sono riportati eventuali effetti finanziari attuali rilevanti relativi ai rischi e alle opportunità.

La Rendicontazione di sostenibilità è stata integrata con diversi indicatori specifici per il Gruppo Hera, alcuni già oggetto di rendicontazione negli anni precedenti. Questi indicatori sono stati principalmente collocati nella sezione relativa ad azioni e risorse.

ESRS 2 BP-1 In linea con i risultati dell'analisi di doppia rilevanza, sono inclusi in questa Rendicontazione di sostenibilità le seguenti informative richieste ad attori nella catena del valore:

- cambiamenti climatici (E1): dati sulle emissioni GHG Scopo 3;
- inquinamento (E2): informazioni sui mezzi dei fornitori (es. tipologie di alimentazione utilizzate) ed emissioni in atmosfera del termovalorizzatore di Enomondo;
- acque e risorse marine (E3): prelievi idrici in Romagna, effettuati da Romagna Acque;
- economia circolare (E5): dati sui flussi di risorse in entrata (prodotti acquistati) ottenuti tramite il coinvolgimento dei fornitori;
- lavoratori nella catena del valore (S2): informazioni sull'inserimento lavorativo attraverso le cooperative sociali e dati sugli infortuni dei fornitori ottenuti tramite il coinvolgimento dei fornitori;
- consumatori e/o utilizzatori finali (S4): informazioni sulle modalità di selezione e procedure di controllo della condotta commerciale delle agenzie di vendita (anche in relazione alla gestione dei dati sensibili dei clienti).

Rispetto all'analisi di rilevanza riportata nella Dichiarazione non finanziaria 2023, si evidenzia come nuovo tema rilevante la biodiversità. In merito a questo lo standard richiede di rendicontare le informazioni a livello specifico per ciascun sito, concentrandosi sui siti ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità nelle quali le attività svolte possono generare interferenze e incidere negativamente sullo stato delle specie e habitat. A tal proposito, anche in coerenza con le analisi svolte da Hera sulle attività impiantistiche, è stato confermato che lo standard tematico ESRS E4 - Biodiversità ed Ecosistemi - è da considerarsi rilevante solo a livello site-specific. Per ulteriori dettagli e approfondimenti si veda il capitolo dedicato.

Un ulteriore aspetto site-specific emerso dall'analisi di doppia rilevanza riguarda lo standard ESRS E3 – Acqua e risorse marine: solo alcune province, infatti, sono classificate come ad elevato stress idrico (Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Pesaro-Urbino, Ravenna, Rimini). Maggiori dettagli, anche in relazione alla rendicontazione delle azioni e delle risorse per la mitigazione dei rischi, sono presentati e approfonditi nel capitolo dedicato.

Relativamente alla rilevanza degli impatti delle emissioni di inquinanti, come dettagliato nel relativo capitolo, l'analisi si è basata sulle prescrizioni dello standard ESRS E2 (e relativo rimando al Regolamento (CE) n. 166/2006 E-PRTR) sia per l'individuazione degli impianti che degli inquinanti su cui rendicontare, identificando complessivamente 35 impianti rientranti in perimetro, per i quali il tema è rilevante.

Infine, per i risultati dell'analisi di doppia rilevanza riguardanti gli elementi informativi presenti nell'appendice B dell'ESRS 2, si rimanda alla tabella contenuta nell'appendice della presente Rendicontazione di sostenibilità.

L'analisi di doppia rilevanza verrà aggiornata annualmente al fine di identificare eventuali cambiamenti intervenuti negli impatti, nei rischi e nelle opportunità del Gruppo Hera rispetto al periodo di riferimento precedente. I risultati dell'analisi di doppia rilevanza sono stati validati dal Vertice aziendale.

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Il forte impegno di Hera per coinvolgere i portatori di interesse si è consolidato nelle modalità operative delle funzioni organizzative che curano i rapporti con le diverse categorie di stakeholder ed è proseguita per tutto il 2024. Ogni categoria di stakeholder identificata presenta specifici interessi e priorità ed è destinataria di iniziative mirate di dialogo e coinvolgimento. Queste iniziative consentono di considerare eventuali richieste e sollecitazioni, attivando gli opportuni strumenti di partecipazione e informazione riguardo alle prospettive, iniziative e decisioni aziendali. Nella tabella sottostante è rappresentata una sintesi degli stakeholder individuati e delle principali attività di dialogo e coinvolgimento effettuate nell'anno.

ESRS 2 SBM-1
ESRS 2 SBM-2

STAKEHOLDER

INIZIATIVE DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO

Lavoratori (dipendenti, non dipendenti, e rappresentanti sindacali)	- Indagine biennale di soddisfazione dei dipendenti (91% della popolazione aziendale partecipante nell'ultima indagine effettuata nel 2023) - Portale aziendale InHera, con profilazione e configurazione degli interessi - Smart working e progetto #Conciliamo - Dialogo sulla performance tra responsabile e collaboratore nell'ambito del processo di sviluppo - Coinvolgimento del personale attraverso i rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza per garantire un sistema di gestione della sicurezza efficace
Clienti (mass market, residenziali, business, associazioni dei consumatori)	- Indagine annuale di soddisfazione dei clienti residenziali (oltre 12 mila intervistati) e indagini a seguito dei contatti - Sei incontri con le associazioni dei consumatori locali e nazionali - Call center per i clienti residenziali e per il segmento business - Sportelli - Conciliazione Alternative dispute resolution (Adr) (oltre 1,5 mila richieste)
Azionisti e finanziatori (azionisti pubblici e privati, anche potenziali, investitori etici, banche, mercato obbligazionario)	- 397 contatti con investitori - Roadshow per il nuovo green bond allineato alla Tassonomia UE
Fornitori (fornitori di beni, servizi e lavori, fornitori locali)	- Inserimento di 999 persone svantaggiate nel mondo lavorativo grazie all'esternalizzazione alle cooperative sociali - Partecipazione alla convention "Crescere insieme" da parte di oltre 400 fornitori - Avviato programma "Hera_Pro_Empower" di supporto alla crescita e allo sviluppo delle capacità tecnico-realizzative e qualitative dei fornitori (capacity building) - 200 fornitori strategici intervistati nella prima survey di ascolto "Voice of suppliers" - Lancio della Supplier sustainability school
Comunità locale (associazioni varie, media e social, tecnici ed esperti)	- 127 incontri svolti da HeraLAB da inizio progetto (2013) e 160 partecipanti coinvolti (un incontro e 15 partecipanti coinvolti nel 2024) - Circa 102 mila studenti partecipanti alle iniziative di educazione ambientale nelle scuole del territorio - Il Rifiutologo, app per fare la raccolta differenziata (e non solo)
Pubblica amministrazione (enti locali di riferimento, enti regolatori e di controllo, Università e istituti di ricerca, Stato)	- Oltre quattro mila relazioni presidiate dagli Area Manager con gli stakeholder locali

ESRS 2 BP-1
ESRS 2 BP-2
ESRS IRO-2

La struttura del documento

Il presente documento rappresenta la prima Rendicontazione di carattere consolidato sulla sostenibilità del Gruppo Hera con riferimento all'esercizio 2024 (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024) e redatta in conformità al D.Lgs. 125/2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/EU del Parlamento europeo e del Consiglio, detta anche Corporate sustainability reporting directive (CSRD) e ai principi di rendicontazione European sustainability reporting standards (ESRS).

In particolare, il documento è strutturato in allineamento alle prescrizioni dell'ESRS 1 (paragrafo 115) che prevede la predisposizione di quattro parti: informazioni generali, ambientali (comprese le comunicazioni a norma dell'articolo 8 del Regolamento Ue 2020/852, detto anche Tassonomia), sociali, di governance. In appendice si trovano le tabelle richieste dalla Tassonomia.

Come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 125/2024 la Rendicontazione di sostenibilità è parte integrante della relazione sulla gestione del Gruppo e contiene le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto dell'impresa sulle

STRUTTURA
E NOTA
METODOLOGICA

questioni di sostenibilità e il modo in cui esse influiscono sull'andamento dell'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

All'interno dei paragrafi "L'impegno di Hera (obiettivi e risultati)", presenti nei capitoli successivi, sono riportati sia obiettivi quantificabili e misurabili attraverso target specifici, sia impegni qualitativi che delineano le azioni e le strategie future del Gruppo. Si precisa che, in presenza di obiettivi definiti in allineamento con target nazionali, europei, internazionali o normativa di settore, gli stessi sono opportunamente segnalati nei capitoli dedicati.

Inoltre, il presente documento è sottoposto a revisione limitata di KPMG Spa. La relazione della società di revisione è riportata in appendice al presente documento.

Il documento viene ampiamente diffuso a tutti gli stakeholder del Gruppo attraverso la pubblicazione nel sito web della società e altre iniziative.

Non ci sono omissioni in merito a informazioni classificate UE e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.

All'interno della presente rendicontazione, i riferimenti agli orizzonti temporali (breve periodo: 2024; medio periodo: 2025-2028; lungo periodo: >2029) sono allineati a quanto previsto dagli ESRS 1.

La Rendicontazione di sostenibilità non include informazioni richieste da altre normative.

Al fine di evitare la duplicazione dei contenuti e garantire la sinteticità del documento, all'interno della Rendicontazione di sostenibilità sono presenti inclusioni mediante riferimento. In particolare, all'interno del paragrafo "Informazioni generali", alcuni contenuti riferiti all'obbligo di informativa SBM-1 sono rimandati alla relazione sulla gestione.

USO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il Gruppo Hera, per il primo anno di rendicontazione in allineamento alla CSRD, ha deciso di omettere le seguenti informazioni, conformemente all'appendice C dell'ESRS 1:

- SBM-3, paragrafo 48, lettera e) - Effetti finanziari attesi
- E1-9 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima;
- E2-6 - Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento;
- E3-5 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine;
- E4-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi;
- E5-6 - Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare;
- S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa (solo per i lavoratori autonomi).

ESRS 2 BP-2

IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie contenute nella Rendicontazione di sostenibilità è il medesimo del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Hera. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali comprende tutte le società consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato del Gruppo, di seguito riportate.

ESRS 2 BP-1 ESRS SBM-1

HERA SPA

- Acantho Spa
- AcegasApsAmga Spa
- Hera Comm Spa
- Hera Trading Srl
- Herambiente Spa
- Heratech Srl
- Horowatt
- Inrete Distribuzione Energia Spa
- Marche Multiservizi Spa
- Tiepolo Srl
- Uniflotte Srl

HERA COMM SPA

- EstEnergy Spa:
- Etra Energia Srl
- Wolmann Spa
- F.lli Franchini Srl

HERAMBIENTE SPA

- Aliplast Spa:
- Aliplast France Recyclage Sas
- Aliplast Iberia Slu
- Aliplast Polska Spzoo
- ASA Scpa
- Biorg Srl
- Feronia Srl
- Frullo Energia Ambiente Srl
- Herambiente Servizi Industriali Srl:
- A.C.R. di Reggiani Albertino Spa
- Recycla Spa
- TRS Ecology Srl
- Vallortigara Servizi Ambientali Spa
- Hestambiente Srl

ACEGASAPSAMGA SPA

- Hera Servizi Energia Spa:
- Tri-Generazione Scarl
- Aresgas Ead:
- Aresenergy Eood
- Ares Trading Eood
- Primagas AD
- Black Sea Gas Company Eood
- Hera Luce Srl

MARCHE MULTISERVIZI SPA

- Marche Multiservizi Falconara Srl
- Green Factory Srl
- Macero Maceratese Srl

Seppur non sia parte del perimetro di consolidamento, vengono riportate anche informazioni relative alla società Enomondo Srl (partecipata di Herambiente Spa al 50%) che gestisce un impianto a biomasse. Tali informazioni sono relative agli aspetti collegati alle emissioni in atmosfera e allo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo ha valutato che non vi siano società partecipate per le quali si possa applicare il concetto di controllo operativo indicato dagli standard di rendicontazione ESRS.

Modifiche, stime ed errori di rendicontazione

Con riferimento all'esercizio precedente, non sono stati rilevati errori. Eventuali errori rispetto a quanto riportato nel precedente esercizio sono dichiarati sotto le tabelle specifiche.

Eventuali modifiche rispetto a quanto riportato nel precedente esercizio sono dichiarate sotto le tabelle specifiche.

Eventuali stime, anche di informative relative alla catena del valore, sono dichiarate sotto le tabelle specifiche.

ESRS 2 BP-2